

		<p><b>ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G. Ungaretti"</b> Piazza Vistarini, 3 - 20066 MELZO (MI)          Cod. Mecc. MIIC8E300X Codice Fiscale 83509350159          tel. 0295737310 fax 029551300          e-mail: <a href="mailto:miic8e300x@istruzione.it">miic8e300x@istruzione.it</a>          Posta Elettronica Certificata: <a href="mailto:miic8e300x@pec.istruzione.it">miic8e300x@pec.istruzione.it</a>          Sito web: <a href="http://www.melzoscuole.edu.it">www.melzoscuole.edu.it</a>          Codice univoco per fatturazione elettronica: UFOB46</p>
---	---	--



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

### SCUOLA PRIMARIA

## INDICE

INDICE	2
1. PREMESSA	4
LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO	4
Quadro normativo di riferimento	4
2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	5
INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO5	
3. LA VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO	8
all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa	8
4. TIPOLOGIE DI PROVE	11
FUNZIONI DELLE VERIFICHE	11
STRUMENTI DI VERIFICA INTERNA	11
a. orale	11
b. scritta:	11
c. prove comuni standardizzate al termine di ciascun quadrimestre	11
d. elaborazioni testuali	11
e. Prove pratiche	11
5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO - SCUOLA PRIMARIA	12
Nota MIUR 10 ottobre 2017 prot. n.1865	12
6. VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	14
Art. 11 - Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	14
(d.lgs. n.62/2017)	14
7. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE ESTERNA	15
(d.lgs n.62/2017)	15
• autovalutazione;	15
Si osserva l'utilità di monitorare con regolarità il sistema per promuoverne una migliore efficacia interna.	16
8. PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE	17
9. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO - CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	18
(d.lgs. n.62/2017)	18
10. STRATEGIE E AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI	19
11. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	19

12. OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	21
13. DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	25
14. VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA	29
15. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	30

# 1. PREMESSA

## LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

### Quadro normativo di riferimento

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012).

Ai sensi dell' articolo 1 del D.lgs n. 62 del 2017: *“La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministero dell’istruzione”.*

Con il decreto legge n. 104 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2020, il giudizio descrittivo si estende anche alla valutazione periodica degli apprendimenti.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 92 del 2019 sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di Educazione Civica, con riferimento alle relative Linee guida.

La valutazione della Scuola Primaria riguarda il comportamento e tutte le discipline con l'adozione di parametri istituzionali.

I Docenti validano i criteri che concorrono alla valutazione del comportamento degli studenti della Scuola di Base. D.lgs.n.62/2017 **Art. 2 comma 5:** *“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo1.*

## 2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

### INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL

#### VOTO

**Comma 3.** *“La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.”*

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire “l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”. [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Il comportamento assume una valenza educativa e formativa finalizzata alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

**comma 4.** *Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.*

**comma 5.** *La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249*

DESCRITTORI		SANZIONI CORRISPONDENTI
ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>-L'alunno è attivo e propositivo in ogni contesto di vita scolastica.</li> <li>- Si impegna per portare a compimento attività di studio e di lavoro, dimostrando originalità e spirito di iniziativa.</li> <li>- Ha piena consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</li> <li>- Rispetta le regole condivise, collabora con adulti e compagni per la costruzione del bene comune e si assume le proprie responsabilità.</li> <li>- E' sempre disponibile alla</li> </ul>	Occasionali richiami verbali.

RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno partecipa attivamente e condivide con gli altri i momenti di vita scolastica.</li> <li>- Si impegna per portare a compimento attività di studio e di lavoro.</li> <li>- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</li> <li>- Rispetta le regole condivise, collabora con adulti e compagni per la costruzione del bene comune.</li> <li>-È disponibile al confronto con gli adulti e con i compagni.</li> </ul>	Limitati e occasionali richiami verbali.
--------------	---	--

ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno partecipa e condivide con gli altri i momenti di vita scolastica.</li> <li>- Si impegna per portare a compimento attività di studio e di lavoro.</li> <li>- Sta acquisendo consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</li> <li>- Generalmente rispetta le regole condivise e collabora con adulti e compagni per la costruzione del bene comune</li> </ul>	Limitati e occasionali richiami verbali e annotazioni sul registro elettronico.
----------	--	---

ESSENZIALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno si sente parte del gruppo classe ma non sempre è motivato a partecipare.</li> <li>- Di norma, si impegna per portare a compimento attività di studio e di lavoro.</li> <li>- Non ha ancora piena consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</li> <li>- Non sempre rispetta le regole condivise e collabora con adulti e compagni per la costruzione del bene comune.</li> </ul>	Frequenti richiami verbali e 2 o più annotazioni/richiami sul registro oltre ad almeno un incontro verbalizzato con i genitori.
NON ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non partecipa attivamente.</li> <li>- Non si impegna per portare a compimento attività di studio e di lavoro.</li> <li>- Non ha ancora consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</li> <li>- Non rispetta le regole condivise e non collabora con adulti e compagni per la costruzione del bene comune.</li> <li>- Tende a prevaricare i compagni e non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.</li> </ul>	Numerosi richiami verbali, 3 o più annotazioni/richiami sul registro, una nota disciplinare e almeno 2 incontri verbalizzati con i genitori.

# 3. LA VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

## Quadri di riferimento:

### A. decreto legislativo n. 62 del 2017.

#### La valutazione periodica e finale degli alunni è compito:

- dei **docenti** della classe, **titolari degli insegnamenti delle discipline** comprese nei Piani di Studio Nazionali

**Art. 2 - 3.** *“La valutazione é effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.*

- dei **docenti** anche di altro ordine e grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati **all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa**

*I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.”*

dei **docenti di sostegno** che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni

**Art. 2 - 6.** *“I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente”.*

- dei **docenti** che insegnano **Religione Cattolica** e di quelli incaricati dell'**insegnamento di attività alternative**, i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento di tale disciplina. Tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno.

**Art. 2 - 7.** *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti”.*

### B. Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020



Con l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020 vengono disciplinate le modalità di formulazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

La finalità di tale valutazione consta nella necessità di rivedere la valutazione di tutto il processo formativo, in linea con la progressiva maturazione dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento presenti nel curriculum scolastico di ciascun istituto.

**Art. 3 - 1:** *“A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti”.*

**Art. 3 - 2:** *“La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.*

**Art. 3 - 4:** *“I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.*

**Art. 3 - 6:** *“I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:*

- a. *In via di prima acquisizione*
- b. *Base*
- c. *Intermedio*
- d. *Avanzato*

**Art. 3 - 8:** *“La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3,5 e 7 del Decreto valutazione.*

Inoltre, stante all'**articolo 5** (*linee guida per la valutazione degli apprendimenti*), le Linee guida individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione e: *“suggeriscono strumenti e processi ad essi collegati, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza riferiti alle singole discipline del curriculum e con la certificazione delle competenze rilasciate al termine del quinto anno della scuola primaria”*

Per la **Scuola Primaria** la **valutazione periodica e annuale** tiene conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e alla maturazione globalmente raggiunta.

Si articola in diversificati momenti peculiari per il confronto degli Esiti interni, oltre per quelli Nazionali esterni.

- **Valutazione diagnostica o iniziale**, utile ad individuare i requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento.  
Strumenti a tal fine sono: osservazioni sistematiche e non, prove semi-strutturate e prove comuni di ingresso (concordate per classi parallele), valide ad accertare il possesso dei prerequisiti.
- **Valutazione formativa o in itinere**, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento.  
Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e/o di potenziamento.
- **Valutazione periodica**: può essere intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale) necessaria ad un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico.  
Svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie (Legge n.169/2008).
- **Valutazione sommativa o finale** effettuata alla fine di ciascun quadrimestre e/o al termine dell'intervento formativo, per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi di apprendimento ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, considerando sia le condizioni di partenza sia i traguardi attesi.
- **Valutazione orientativa**: favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

## 4. TIPOLOGIE DI PROVE

Nella Scuola Primaria le **PROVE DI VERIFICA** riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, attività fisiche e psicomotorie, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali o di gruppo ed in genere esse vengono effettuate alla fine di percorsi d'apprendimento presi in esame.

### FUNZIONI DELLE VERIFICHE

Le **verifiche** sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunno.

Le verifiche sono strumenti indispensabili:

- all'allievo per prendere consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- al docente per identificare gli esiti del suo insegnamento, in vista di una ri-progettazione delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

### STRUMENTI DI VERIFICA INTERNA

Le **prove oggettive**, effettuate al termine di ogni percorso didattico, comuni in ogni interclasse, vengono definite nelle riunioni settimanali per disciplina, nelle riunioni mensili di team, nelle interclassi tecniche; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione.

Tipologia delle prove:

**a. orale**

- colloqui
- interrogazioni: libere, a domanda

**b. scritta:**

- risposta multipla
- risposta aperta
- risposta chiusa
- vero/falso

**c. prove comuni standardizzate al termine di ciascun quadrimestre**

- questionari
- prove soggettive/oggettive

**d. elaborazioni testuali**

per valutare: competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici.

**e. Prove pratiche**

## 5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO - SCUOLA PRIMARIA

Assumendo una preminente azione formativa, di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo, la **valutazione** implica il rispetto dei tempi nell'assicurare agli studenti e alle famiglie un'**informazione tempestiva e trasparente** sui criteri e sui risultati delle rilevazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

### Nota MIUR 10 ottobre 2017 prot. n.1865

*“Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.)”*

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti *efficace, trasparente e tempestiva* (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli alunni della finalità e della tipologia della prova che dovranno sostenere;
- stabilire quali obiettivi intendono verificare e codificare gli esercizi rispettando i livelli di graduale difficoltà;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- promuovere processi di valutazione e di autovalutazione degli studenti;
- esplicitare la valutazione assegnata nelle prove orali e pratiche;
- restituire le prove corrette entro 10 gg. dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie, affinché la valutazione sia funzionale all'apprendimento;
- evitare di effettuare più prove nella stessa giornata;
- predisporre prove equivalenti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nel rispetto delle condizioni dichiarate nella documentazione personale di riferimento (P.E.I. o P.D.P.).

### Linee guida ( O.M. n. 172 4/12/2020)

I docenti valutano, per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

- a. l'autonomia dell'alunno;
- b. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver conseguito l'obiettivo;
- c. le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in Livelli di apprendimento, i docenti concordano ed esplicitano in forma scritta, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Nell'esercizio della propria autonomia, ogni istituzione scolastica può individuare ulteriori dimensioni, tenendo conto che è comunque richiesta un'esplicitazione chiara dei criteri con cui si descrivono i diversi livelli in base a tutte le dimensioni definite, per far sì che i contenuti dei documenti valutativi non si prestino a interpretazioni contrastanti. La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione di ogni istituzione scolastica.

## 6. VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

### Art. 11 - Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. *“La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.*
2. *Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n.297.*
3. *L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.*
4. *Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova”.*

La verifica e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è correlata al piano didattico predisposto.

In relazione ad una programmazione per obiettivi individualizzati, si stabiliscono prove di verifica equipollenti e/o differenziate (vd. P.E.I. di riferimento).

In caso di Piano Didattico Personalizzato per Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di alunni con disturbo emozionale o in situazione di disagio sociale vengono predisposte prove che prevedono gli strumenti compensativi e le misure dispensative delineate nel Piano. Per la valutazione si utilizzano voti espressi in decimi.

**Art. 11 - 9.** *“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”.*

**Art. 11 - 10.** *“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato”.*

**(d.lgs. n.62/2017)**

Sussiste una stretta relazione tra verifica, valutazione ed i momenti che caratterizzano i sistemi e i processi formativi comuni alla classe di appartenenza. La verifica e la valutazione investono due fronti:

- l'intervento educativo in riferimento al Quadro Funzionale in tutte le sue articolazioni;
- l'intervento didattico in riferimento all'area degli apprendimenti.

Il punto di partenza sono gli obiettivi prefissati attraverso un'attenta osservazione periodica (iniziale, quadrimestrale e finale) che evidenzia l'efficacia delle strategie attivate e ne rivela il successo o l'insuccesso.

In sede di bilancio si valorizzano quei fattori che hanno condizionato l'eventuale esito positivo dell'intervento o si ricercano le cause dell'insuccesso per poter intraprendere nuovi percorsi formativi.

## 7. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE ESTERNA

### Art. 4 - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria

1. *“L’Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell’ambito della promozione delle attività di cui all’articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall’articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta”.*
2. *“Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell’efficacia della azione didattica”.*
4. *“Per la rilevazione di inglese, l’INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per l’inglese”.*

**(d.lgs n.62/2017)**

La valutazione esterna della scuola si inserisce nel più ampio contesto normativo determinato dall’emanazione del Regolamento sul Sistema nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione (DPR n.80/2013) e dai successivi provvedimenti attuativi, in cui si ribadisce che il Sistema Nazionale di Valutazione valuta l’efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione (DPR n.80/2013).

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti ed è particolarmente indirizzata a:

- riduzione della **dispersione scolastica** e dell’**insuccesso** scolastico;
- diminuzione delle **differenze tra scuole e aree geografiche** nei livelli di apprendimento degli studenti;
- rafforzamento delle **competenze** di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- valorizzazione degli **esiti a distanza** degli studenti con attenzione all’università e al lavoro.

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, delineato nel decreto istitutivo del SNV, si sviluppa nelle seguenti fasi:

- **autovalutazione;**
- **elaborazione** di un rapporto di autovalutazione e **formulazione** di un piano di miglioramento;
- **valutazione esterna** mediante **visite** dei nuclei di valutazione esterna e **ridefinizione dei piani di miglioramento;**
- **azioni di miglioramento** cioè **attuazione** da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi;
- **rendicontazione sociale** e **pubblicazione** dei risultati raggiunti.

La diversificazione dei compiti, tra i soggetti vede l'attribuzione:

- a **Invalsi** del coordinamento funzionale dell'S.N.V., che distribuisce alle singole istituzioni scolastiche gli strumenti necessari alla procedura di valutazione ed è competente a definirne gli indicatori; cura la selezione, la formazione e l'inserimento degli esperti dei nuclei per la valutazione esterna delle scuole;
- a **SNV (Sistema Nazionale di Valutazione)** della definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti; cura il sostegno ai processi d'innovazione tesi al miglioramento della didattica sulle nuove tecnologie, con interventi di consulenza e formazione in servizio del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario e dei dirigenti scolastici, anche sulla base di specifiche richieste delle istituzioni scolastiche.
- Il **contingente ispettivo** concorre a realizzare gli obiettivi dell'SNV partecipando ai nuclei di valutazione esterna.

Si osserva l'**utilità di monitorare con regolarità il sistema per promuoverne una migliore efficacia interna.**

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della **PROVA D'ITALIANO E MATEMATICA** nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una **PROVA DI INGLESE** sulle abilità di comprensione e ISO della lingua, coerente con il **QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue** (comma 4). Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.

La prova INVALSI di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER.

Il livello di riferimento del QCER è **A1**, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale e alle prime forme di uso, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modalità cartacea tradizionale in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1, la cui riproduzione audio è fornita alle scuole in diversi formati, scelti tra i più comuni e di più facile uso.



## 8. PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», la valutazione concorre, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai **processi di autovalutazione degli alunni medesimi**.

Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente orienta i suoi alunni all'autovalutazione ponendosi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento.

Ciascuno deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza nei processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (meta-cognizione).

L'autovalutazione deve risultare quindi un momento formativo vissuto con positività dall'alunno in relazione a tutto il proprio "ambiente" personale, di vita e di apprendimento per *imparare a saper essere*, quindi a:

- *saper accettare il giudizio sulla propria prestazione;*
- *saper tollerare la valenza giudicante di questa operazione senza mettere in crisi la propria identità, la propria autostima ed il proprio senso di auto-efficacia;*
- *saper separare il giudizio sulla prestazione dal giudizio sulla propria persona ("io non sono il compito che ho svolto");*
- *saper relativizzare una prestazione isolandola da altre dello stesso o di altro tipo ("non sono stato bravo questa volta, ma lo sono stato in passato e lo posso essere in futuro");*
- *saper accettare il giudizio sulla propria competenza in una concezione dinamica ("non sono ancora competente, ma posso esserlo o esserlo meglio in futuro");*
- *rispetto allo stesso ambito ("non so leggere poesie, so leggere meglio romanzi") o ad ambiti diversi ("non sono tanto bravo nel parlare ma lo sono di più nello scrivere");*
- *e, in generale, rispetto alla propria persona.*

# 9. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO - CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

## Art. 3 - Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. *“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*
2. *Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.*
3. *I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.*  
**(d.lgs. n.62/2017)**

Il ruolo del Team Docenti è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione alla classe successiva siano coerenti.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

# 10. STRATEGIE E AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

**Procedimenti di CONSOLIDAMENTO/RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni.**

- Controllo sistematico dei lavori prodotti in classe.
- Valorizzazione dei progressi registrati per accrescere l'autostima.
- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia.
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti.
- Esercitazione di rinforzo e consolidamento delle conoscenze.
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati con Docenti dell'Organico dell'Autonomia.

# 11. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

## INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa in giudizi descrittivi che indicano differenti livelli di apprendimento.

GIUDIZIO DESCRITTIVO	DESCRIPTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO
<b>AVANZATO</b>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"><li>• mostra conoscenze approfondite ed esaurienti; piena capacità di comprensione e di operare collegamenti trasversali</li><li>• ha completa padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline e chiarezza espositiva. Usa in modo appropriato i linguaggi specifici</li><li>• denota capacità di rielaborazione e di riflessione personale e creativa anche in situazioni di apprendimento non conosciute,</li><li>• possiede una più che sicura padronanza del metodo di lavoro</li><li>• porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità</li></ul>

<b>INTERMEDIO</b>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mostra conoscenze acquisite in modo certo e le utilizza in contesti conosciuti</li> <li>• possiede abilità strumentali consolidate Usa in modo appropriato i vari linguaggi disciplinari</li> <li>• mostra una sicura autonomia operativa e organizzativa</li> <li>• ha padronanza del metodo di lavoro</li> <li>• porta sempre a termine i lavori in situazioni note in modo autonomo continuo; risolve i compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove</li> </ul>
<b>BASE</b>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• applica le conoscenze in contesti noti</li> <li>• possiede abilità strumentali abbastanza consolidate. Usa quasi sempre i linguaggi specifici</li> <li>• mostra apprezzabile autonomia operativa in contesti semplici</li> <li>• possiede un metodo di lavoro quasi sempre autonomo</li> <li>• porta a termine i compiti in situazioni note in modo abbastanza autonomo e, sotto la guida del docente, affronta positivamente le situazioni non note</li> </ul>
<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mostra capacità basilari di comprensione dei nuclei fondamentali delle singole discipline</li> <li>• utilizza le strumentalità di base in modo essenziale e possiede capacità espositiva molto semplice</li> <li>• ha acquisito conoscenze essenziali nelle singole discipline di studio</li> <li>• utilizza un metodo di lavoro non sempre autonomo</li> <li>• porta a termine i compiti in situazioni note, spesso con il supporto docente</li> </ul>

## 12. OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE

### ITALIANO

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

##### Monoennio

- Comprendere e riferire il contenuto di semplici testi ascoltati e partecipare a scambi comunicativi
- Leggere autonomamente in silenzio e ad alta voce
- Scrivere autonomamente parole, frasi o brevi testi rispettando le convenzioni ortografiche affrontate

##### Primo biennio

- Intervenire in un contesto comunicativo in modo ordinato, chiaro e pertinente
- Acquisire scorrevolezza nelle diverse forme di lettura: ad alta voce, silenziosa, a più voci, tenendo il libro durante la lettura degli altri
- Ascoltare e comprendere testi via via più complessi
- Scrivere semplici testi di vario tipo
- Costruire la propria competenza ortografica, grammaticale e sintattica

##### Secondo biennio

- Intervenire in contesti comunicativi in modo chiaro ed esauriente, con un lessico adeguato
- Ascoltare, leggere e comprendere testi di vario genere
- Padroneggiare la lettura anche in relazione a bisogni, scopi e funzioni
- Produrre testi, anche sulla base di modelli dati, corretti e articolati
- Utilizzare consapevolmente il proprio bagaglio grammaticale, ortografico e sintattico.

### MATEMATICA

##### Monoennio

- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale entro il 20, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire semplici addizioni e sottrazioni sino al 20.
- Riconoscere, denominare e disegnare le principali figure geometriche piane.
- Rappresentare e risolvere situazioni problematiche attraverso disegni, parole e simboli.
- Classificare oggetti in base ad una o più proprietà ed utilizzare semplici linguaggi logici.

##### Primo biennio

- Leggere, scrivere, rappresentare e confrontare i numeri naturali avendo consapevolezza della notazione decimale e posizionale.
- Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi mentali e scritti. Conoscere le tabelline di moltiplicazione dei numeri fino a 10.
- Riconoscere, denominare e descrivere figure ed enti geometrici.
- Misurare grandezze utilizzando unità arbitrarie, strumenti convenzionali e non.
- Riconoscere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche che richiedono le operazioni trattate.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi e tabelle.

##### Secondo biennio

- Leggere, scrivere, confrontare e operare con numeri naturali oltre il 1000, numeri decimali, razionali e percentuali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale e al calcolo scritto.
- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche e determinarne il perimetro e l'area.
- Passare da una unità di misura ad un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- Analizzare il testo di un problema, individuare i dati necessari e organizzare il procedimento risolutivo.
- Rappresentare relazioni e dati.

### ARTE E IMMAGINE

**Monoennio**

- Comunicare con il disegno esperienze o vissuti
- Utilizzare gli strumenti principali per disegnare e dipingere sperimentando le tecniche proposte
- Riconoscere e discriminare immagini, forme e oggetti presenti nella realtà e nelle rappresentazioni ic
- Riconoscere l'uso espressivo del colore e applicarlo

**Primo biennio**

- Utilizzare creativamente gli elementi del linguaggio visivo per realizzare una composizione soprattutto riferimento al colore (colori caldi/freddi, primari/secondari)
- Saper utilizzare le tecniche apprese per raccontare o raccontarsi
- Osservare opere d'arte e cogliere alcuni elementi del linguaggio visivo.

**Secondo biennio**

- Utilizzare consapevolmente gli elementi del linguaggio visivo
- Utilizzare in modo appropriato, creativo e personale, tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici, multimediali
- Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte

**STORIA****Monoennio**

- Comprendere e definire la relazione temporale tra sequenze di immagini e saperle riordinare.
- Riconoscere i cambiamenti prodotti dal passare del tempo
- Riconoscere le relazioni di successione e cicli temporali e saperli raccontare: la contemporaneità, il la settimana, i mesi, le stagioni

**Primo biennio**

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali
- Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo
- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
- Interiorizzare e usare le parole della storia ed avviare le prime esperienze di rielaborazione dei conte

**Secondo biennio**

- Osservare e utilizzare diversi tipi di fonti per ricavare informazioni e conoscenze su aspetti di alcune civiltà antiche.
- Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà, nella storia, nel paesaggio della società, lontane nel tempo
- Elaborare in forma di mappa gli argomenti studiati
- Esporre le conoscenze acquisite utilizzando in maniera coerente il linguaggio specifico

**GEOGRAFIA****Monoennio**

- Comprendere e rappresentare graficamente la posizione di persone o oggetti nello spazio ricorrendo a indicatori topologici.
- Orientarsi nello spazio reale e descrivere i propri spostamenti
- Comprendere e riconoscere le funzioni dei vari spazi.

**Primo biennio**

- Conoscere l'ambiente circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta
- Riconoscere e distinguere gli elementi fisici e antropici e gli elementi caratterizzanti un paesaggio.
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della geografia.

### **Secondo biennio**

- Consolidare l'orientamento consapevole nello spazio utilizzando i punti cardinali e riferimenti topologici
- Acquisire e analizzare i principali caratteri geografici (fisici, climatici e socio-culturali) ricorrendo a fattori indicatori diversi
- Individuare gli elementi di valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Applicare le competenze acquisite per progettare sulle carte geografiche percorsi ed itinerari di viaggio

## **SCIENZE**

### **Monoennio**

- Scoprire la funzione dei cinque sensi e utilizzarli per scoprire la realtà
- Individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali
- Osservare, descrivere e confrontare elementi della realtà e fenomeni, individuandone la variabilità e la periodicità
- Elaborare prime ipotesi per avviare un processo di ricerca/sperimentazione

### **Primo biennio**

- Scoprire qualità e proprietà di oggetti/elementi, osservarli e descriverli, riconoscerne funzioni e modi di agire
- Riconoscere e osservare le principali caratteristiche degli organismi vegetali e animali
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche di un ambiente, distinguendo elementi naturali e antropici

### **Secondo biennio**

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici, utilizzando semplici strumenti di misura e unità convenzionali
- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale
- Ricostruire e interpretare il movimento di diversi oggetti celesti
- Individuare la proprietà di alcuni materiali, osservare passaggi di stato
- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso costituito da apparati

## **MUSICA**

### **Monoennio**

- Distinguere suoni e rumori ed individuare gli elementi che li producono
- Cogliere l'atmosfera di brani musicali, interpretandola col movimento e con la rappresentazione grafica
- Riprodurre semplici ritmi o brani con app specifiche o con strumenti anche realizzati con materiali di facile consumo, riconoscendo simboli convenzionali associati alla ritmica del brano.

### **Primo biennio**

- Riprodurre e creare formule ritmiche e semplici brani con il corpo e con gli strumenti (app e strumenti) seguendo la gestualità di chi dirige.
- Riconoscere gli elementi fondamentali della scrittura musicale
- Classificare gli strumenti in base alla loro famiglia di utilizzo e riconoscere il timbro.
- Individuare le emozioni suscitate da un brano e riutilizzarle in dimensione espressiva

### **Secondo biennio**

- Decodificare e riconoscere elementi della grafia musicale.
- Discriminare le caratteristiche del suono in base ai parametri.
- Cogliere funzioni e contesti della musica e dei suoni nella realtà (cinema, televisione, pubblicità, etc).
- Creare sequenze ritmiche e semplici brani strumentali (app e strumentario Orff) in un'ottica di funzioni

## **TECNOLOGIA**

### **Monoennio**

- Programmare usando le sequenze.
- Eseguire il debugging del codice.
- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
- Realizzare semplici prodotti multimediali.

**Primo biennio**

- Completare livelli di programmazione.
- Eseguire il debugging del codice.
- Realizzare semplici prodotti multimediali.
- Utilizzare le T.I.C. per lavorare su testi, immagini e suoni al fine di comunicare idee.

**Secondo biennio**

- Completare livelli di programmazione.
- Eseguire il debugging del codice.
- Utilizzare le T.I.C. per lavorare su testi, immagini e suoni al fine di comunicare idee.
- Utilizzare le tecnologie per interagire con altre persone come supporto alla creatività e alla risoluzione problemi.

**EDUCAZIONE MOTORIA****Monoennio**

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.)
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate in forma di gara, collaborando con gli altri

**Primo biennio**

- coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.)
- riconoscere e valutare distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a se, agli oggetti, agli altri
- partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate in forma di gara, collaborando con gli altri

**Secondo biennio**

- coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.)
- conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport
- saper accettare la sconfitta con equilibrio, e la vittoria con rispetto, accettando la diversità, manifestando un senso di responsabilità.

**EDUCAZIONE CIVICA****Monoennio**

- Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei ruoli.
- Conoscere le principali norme igieniche di prevenzione.
- Conoscere le problematiche relative all'ambiente.
- Utilizzare gli strumenti digitali e relative app funzionali all'apprendimento.

**Primo biennio**

- Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei ruoli. Cogliere il concetto di democrazia nel rispetto delle regole comuni.
- Prendere coscienza di diritti e doveri, in quanto studente e cittadino.
- Impegnarsi per la tutela e la salvaguardia della natura come bene prezioso
- Conoscere le principali norme igieniche di prevenzione
- Utilizzare gli strumenti digitali e relative app funzionali all'apprendimento.

**Secondo biennio**

- Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere i simboli dell'identità locale, nazionale e europea.
- Conoscere le problematiche relative all'ambiente.
- Conoscere ed evitare comportamenti che possono danneggiare la salute.
- Utilizzare con dimestichezza gli strumenti digitali per reperire e presentare contenuti e per partecipare in modo collaborativo.

**INGLESE**



**Monoennio**

- Ascoltare, comprendere semplici istruzioni e interagire nel gioco usando frasi interiorizzate
- Identificare e abbinare numeri, colori, oggetti, animali.
- Acquisire frasi, canzoni, filastrocche

**Primo biennio**

- Ascoltare e comprendere istruzioni, messaggi orali anche grazie a supporti visivi e interagire nel gioco usando frasi interiorizzate
- Copiare e scrivere parole e semplici frasi riferite ad un contesto
- Mettere a confronto alcuni aspetti culturali propri e del mondo anglosassone

**Secondo biennio**

- Ascoltare e comprendere frasi e dialoghi di uso quotidiano
- Scrivere frasi e brevi testi individuando elementi di riflessione linguistica
- Incrementare la ricchezza lessicale
- Individuare elementi culturali del mondo anglosassone

## 13. DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

CLASSI	INDICATORI
<b>PRIMA</b>	<b>COSTRUZIONE DEL SE' – IDENTITA'</b>
	<i>INSERIMENTO</i>
	<i>AUTONOMIA</i>
	<i>INTERESSE</i>
	<i>PARTECIPAZIONE</i>
<b>SECONDA – TERZA – QUARTA - QUINTA</b>	<i>AUTONOMIA</i>
	<i>INTERESSE</i>
	<i>PARTECIPAZIONE</i>
<b>Dalla PRIMA alla QUINTA</b>	<b>RELAZIONE CON GLI ALTRI</b>
	<i>REGOLE DI CONVIVENZA</i>
	<i>RELAZIONE PARI</i>
	<i>RELAZIONE CON GLI ADULTI</i>

	<b>RAPPORTO CON LA REALTA' - APPRENDIMENTI</b>
	<i>ASCOLTO E ATTENZIONE</i>
	<i>MOTIVAZIONE</i>
	<i>IMPEGNO</i>
	<i>METODO DI LAVORO</i>
	<i>STRUMENTALITA' DI BASE</i>
	<i>CONOSCENZE E ABILITA'</i>
	<i>STUDIO E USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI</i>
	<i>LIVELLO GLOBALE RAGGIUNTO</i>

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b><i>COSTRUZIONE DEL SE' / IDENTITA'</i></b>	
<b>INSERIMENTO</b> <i>(solo per la classe prima)</i>	L'alunno/a si è inserito/a facilmente nella nuova realtà scolastica
	L'alunno/a si è inserito/a abbastanza facilmente nella nuova realtà scolastica
	L'alunno/a si è inserito/a senza particolari difficoltà nella nuova realtà scolastica
	L'alunno/a si è inserito/a anche se con qualche difficoltà nella nuova realtà scolastica
<b>AUTONOMIA</b> <i>(per la classe prima)</i>	Sta acquisendo, senza fatica, un'ottima autonomia personale
	Sta gradualmente acquisendo una buona autonomia personale
	Sta gradualmente acquisendo una discreta autonomia personale
	Dimostra una parziale autonomia personale e necessita dell'intervento saltuario dell'insegnante
<b>AUTONOMIA</b> <i>(per le altre classi)</i>	L'alunno/a ha conseguito una piena autonomia personale.
	L'alunno/a ha conseguito una buona autonomia personale.
	L'alunno/a ha conseguito una discreta autonomia personale.
	L'alunno/a ha conseguito una parziale autonomia personale e necessita dell'intervento saltuario dell'insegnante.

<b>INTERESSE E PARTECIPAZIONE</b> <i>(per tutte le classi)</i>	Rivela un interesse spontaneo, costante e manifesta una partecipazione continuativa alle diverse attività scolastiche.
	Rivela un positivo interesse e manifesta una partecipazione adeguata alle diverse attività scolastiche.
	Rivela un interesse selettivo e manifesta una partecipazione discontinua alle diverse attività scolastiche.
	Rivela un interesse da sollecitare e stimolare e manifesta una scarsa partecipazione alle attività scolastiche
<b>RELAZIONE CON GLI ALTRI</b>	
<b>REGOLE DI CONVIVENZA</b> <i>(per tutte le classi)</i>	Ha maturato un ottimo grado di consapevolezza delle regole del vivere comune
	Conosce e rispetta le regole del vivere comune
	Conosce le regole del vivere comune, ma a volte fatica a controllarsi e ad applicarle.
	Fatica a controllarsi e ad interiorizzare le regole del vivere comune.
<b>RELAZIONE CON I PARI</b> <i>(per tutte le classi)</i>	Instaura con i compagni un rapporto aperto e fiducioso e svolge spontaneamente un ruolo di aiuto nei confronti di chi necessita supporto
	Si relaziona con i compagni in modo corretto e responsabile e sa collaborare e accettare l'aiuto dei compagni se si trova in difficoltà
	Instaura con i compagni un rapporto selettivo e non sempre riconosce i bisogni e i diritti fondamentali del gruppo
	Si relaziona con i compagni manifestando, a volte, comportamenti poco controllati
<b>RAPPORTO CON LA REALTA' - APPRENDIMENTO</b>	
<b>MOTIVAZIONE E IMPEGNO</b> <i>(per tutte le classi)</i>	Lavora con una motivazione elevata, costante e consapevole; mostra un impegno produttivo nelle diverse proposte scolastiche
	Lavora con motivazione regolare e mostra un impegno puntuale nelle diverse proposte scolastiche
	Lavora con motivazione selettiva e mostra un impegno discontinuo nelle diverse proposte scolastiche
	Lavora con una motivazione da supportare e stimolare e mostra un impegno limitato nelle diverse proposte scolastiche
<b>METODO DI LAVORO</b> <i>(per tutte le classi)</i>	Il metodo di lavoro gradualmente acquisito è autonomo e produttivo.
	Il metodo di lavoro gradualmente acquisito è efficace.
	Il metodo di lavoro gradualmente acquisito risulta ancora dispersivo.

	Deve ancora acquisire un metodo di lavoro efficace.
<b>STRUMENTALITA' DI BASE</b> <i>(classi prime e seconde)</i>	Le strumentalità di base risultano acquisite in modo sicuro.
	Le strumentalità di base risultano acquisite in modo buono.
	Le strumentalità di base risultano acquisite in modo adeguato.
	Le strumentalità di base risultano acquisite in modo essenziale.
<b>STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE (classi III, IV, V)</b>	Ha conseguito una piena e sicura padronanza delle abilità e delle conoscenze disciplinari e ha sviluppato una più che adeguata proprietà di linguaggio nell'esposizione delle stesse
	Ha conseguito una buona padronanza delle abilità e delle conoscenze disciplinari e ha sviluppato un'adeguata proprietà di linguaggio nell'esposizione delle stesse
	Ha conseguito una discontinua padronanza delle abilità e delle conoscenze disciplinari e ha sviluppato una discreta proprietà di linguaggio nell'esposizione delle stesse.
	Ha conseguito un'iniziale padronanza delle abilità e delle conoscenze disciplinari e si avvia all'utilizzo di un'adeguata proprietà di linguaggio nell'esposizione delle stesse.
<b>LIVELLO GLOBALE RAGGIUNTO</b> <i>(da inserire solo al termine del II quadrimestre)</i>	Il livello globale raggiunto è ottimo
	Il livello globale raggiunto è più che buono.
	Il livello globale raggiunto è buono.
	Il livello globale raggiunto è sufficiente.

## 14. VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della **Religione cattolica** e delle **attività alternative** viene espressa con un giudizio sintetico, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del d.lgs. in essere.

**OTTIMO:** alunni che mostrano uno spiccato interesse per la disciplina, partecipano in modo costruttivo e pertinente alle attività didattiche, sviluppando le indicazioni e le proposte con un lavoro e una rielaborazione puntuali e sistematici, raggiungendo pienamente gli obiettivi.

**DISTINTO:** alunni che mostrano un interesse costante e partecipano con assiduità e precisione alle attività didattiche, contribuiscono al dialogo educativo e svolgono un lavoro puntuale ed organizzato, raggiungendo pienamente gli obiettivi.

**BUONO:** alunni che mostrano un interesse abbastanza costante e partecipano con continuità alle attività didattiche, intervenendo nel dialogo educativo in maniera quasi sempre attiva, raggiungendo gli obiettivi previsti.

**DISCRETO:** alunni che mostrano un interesse selettivo e partecipano alle attività didattiche in maniera talvolta passiva, necessitando spesso di essere sollecitati dall'insegnante, pur raggiungendo gli obiettivi previsti.

**SUFFICIENTE:** alunni che dimostrano scarso interesse per la disciplina e che partecipano in modo discontinuo e passivo alle attività didattiche, pur raggiungendo gli obiettivi previsti anche solo parzialmente.

**NON SUFFICIENTE:** alunni che non dimostrano interesse per la disciplina, che non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e non raggiungono gli obiettivi previsti.

## 15. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del quinquennio la scuola certifica le **competenze** raggiunte da ciascun alunno.

L'art. 9 del D.Lgs n. 62/2017 ed il D.M. 742/2017 indicano le finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

In particolare, si decreta che “ *le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.*

*La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione”.*

(Art.1 D.M. 742/2017)

La certificazione delle competenze è *redatta in sede di scrutinio finale* e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

E' adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A del D.M. 742/2017.

Per gli **alunni con disabilità** la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata da una **nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Milano, .....